



1

POLICY SCOLASTICA

“SCUOLA LIBERA DAL FUMO”

Istituto Comprensivo "Crema Tre - Nelson Mandela" Crema (CR)





INDICE

1. INTRODUZIONE
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. DESTINATARI
4. AMBITO DI APPLICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI
5. FINALITA'
6. VANTAGGI
7. ATTUAZIONE DELLA POLICY
8. VALIDITA'
9. COMUNICAZIONE DELLA POLICY



INTRODUZIONE

I dati sul consumo di tabacco e dei suoi derivati aprono sempre più una riflessione sui comportamenti a rischio già dalla giovane età. La probabilità di sviluppare una dipendenza da tabacco o da suoi derivati aumenta se si inizia a farne uso in giovane età. Gli studi evidenziano che gli adolescenti iniziano a fumare più precocemente quando non sviluppano una consapevolezza sui rischi della salute, spesso sottovalutati dalle stesse figure adulte di riferimento e non considerati dalle strategie manipolative dell'industria di tabacco.

Nonostante siano da tempo ben note le conseguenze negative sulla salute, sia a lungo che a medio e breve termine, il consumo di tabacco rimane la principale causa di morte prevenibile, con costi enormi dovuti alle patologie ad esso correlate, se si tiene conto sia dei costi per i trattamenti sia di quelli legati alla perdita di produttività dovuta alle morti premature. Dal momento che questo comportamento si instaura per lo più durante l'adolescenza, la valutazione della diffusione del fenomeno rappresenta un processo indispensabile per definire politiche efficaci di salute pubblica volte sia a promuovere una cessazione precoce sia, soprattutto per i più giovani, a prevenire l'inizio dell'uso e l'instaurarsi della dipendenza. Secondo il "Global Youth Tobacco Survey", in tutto il mondo, almeno 14 milioni di giovani in età compresa tra i 13 e i 15 anni fanno uso di tabacco e delle sue diverse forme di lavorazione; i dati del 2022 mostrano che, in Italia, quasi il 20% dei ragazzi tra i 13 e i 15 anni fa uso di sigarette elettroniche e il 14% usa prodotti a tabacco riscaldato. In aumento sono anche le persone che fumano sigarette a tabacco riscaldato (pari al 3,3% del 2022, rispetto al 1,1% del 2019) e più di una persona su tre (il 36,6%) considera tali sigarette meno dannose di quelle tradizionali. Altro bacino fondamentale di raccolta dati è rappresentato dalla ricerca HBSC (Health Behaviour in School-aged Children), progetto internazionale, patrocinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che ha lo scopo di descrivere e comprendere fenomeni e comportamenti correlati con la salute nella popolazione pre-adolescente. Il campione HBSC-Italia 2022 oltre ai ragazzi di 11, 13 e 15 anni ha previsto, per la prima volta, l'inclusione anche della fascia d'età dei 17enni. La raccolta dati è avvenuta nelle scuole e nelle classi campionate a partire dal mese di febbraio 2022 e si è conclusa nel mese di giugno 2022.

HBSC indaga, sin dalle prime rilevazioni, il fenomeno del fumo di sigaretta nel corso della vita e degli ultimi 30 giorni (gg), fra i ragazzi di tutte le fasce di età coinvolte nella sorveglianza. Nell'indagine 2021/2022 è stata introdotta fra le domande "core" del questionario anche quella sull'uso della sigaretta elettronica.

I dati riferiti dai ragazzi di 11, 13, 15 e 17 anni rispetto al fumo di sigaretta e all'utilizzo della sigaretta elettronica nel corso dell'ultimo mese, evidenziando un aumento della prevalenza di entrambe le abitudini all'aumentare dell'età, sia nei maschi che nelle femmine. Se fino a 13 anni le prevalenze sono molto simili, a partire dai 15 anni il fumo di sigaretta risulta più frequente rispetto all'utilizzo della sigaretta elettronica, soprattutto fra le ragazze.

La quota di adolescenti che dichiara di aver fumato almeno un giorno nell'ultimo mese aumenta sensibilmente con l'età: se a 11 anni la percentuale si attesta intorno all'1% in entrambi i generi, a 13 anni sale al 6% e al 9% per maschi e femmine, rispettivamente, mentre a 15 anni il fenomeno raggiunge il 20% fra i ragazzi e il 29% fra le ragazze.



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Questi anni di confronto e condivisione con le figure adulte della scuola e con gli studenti, all'interno anche di iniziative sulla sensibilizzazione alla lotta contro il fumo, oltre allo svolgimento delle attività del programma Life Skills Training per la scuola primaria, hanno permesso di arrivare ad una raccolta delle opinioni sulla situazione del contesto scolastico circa l'utilizzo di sigarette tradizionali ed elettroniche. Inoltre, è emersa una presa di consapevolezza della necessità di sviluppare un'azione di prevenzione e promozione della salute tramite la realizzazione della policy.

L'Istituto si colloca in un contesto territoriale variegato, che comprende la città di Crema e numerosi comuni limitrofi, caratterizzandosi per una popolazione scolastica eterogenea. Gli alunni provengono da contesti culturali e sociali diversificati, includendo studenti di numerose nazionalità e con diverse necessità educative, tra cui una percentuale significativa di alunni con bisogni educativi speciali. Questa pluralità viene valorizzata attraverso una didattica inclusiva e personalizzata, in linea con l'impegno dell'Istituto a promuovere l'inclusività e il benessere.

L'Istituto intrattiene strette collaborazioni con enti territoriali, associazioni e servizi locali, partecipando attivamente alla costruzione di una comunità educativa attenta ai bisogni degli studenti. In questo contesto, l'attenzione agli stili di vita sani e alla prevenzione di comportamenti a rischio, tra cui l'uso di tabacco, rappresenta una priorità educativa. Pur non disponendo di una mappatura dettagliata delle abitudini locali in relazione al fumo, l'Istituto si impegna a sensibilizzare la comunità scolastica, promuovendo una cultura della salute e del rispetto delle regole. Eventuali situazioni problematiche vengono affrontate in sinergia con le famiglie e i servizi del territorio, nell'ottica di una gestione condivisa e proattiva.

DESTINATARI

Studenti e studentesse dell'istituto, personale docente, educatori ed educatrici, personale ATA ed amministrativo, famiglie ed adulti che a qualsiasi titolo frequentino l'Istituto.

AMBITO DI APPLICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella cornice metodologica della Rete di scopo provinciale della Rete delle Scuole che Promuovono Salute ed a supporto della mission educativa della Scuola, come luogo privilegiato per la diffusione e l'incoraggiamento di una cultura a promozione della salute e del benessere, all'interno del documento di policy sono stati individuati alcuni comportamenti non consentiti:

- Fumare sigarette in tutti gli ambienti interni dell'istituto e dei plessi di riferimento; il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche, ai dispositivi contenenti tabacco e nicotina e similari.
- Fumare sigarette negli ambienti esterni di pertinenza dell'istituto; il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche, ai dispositivi contenenti tabacco e nicotina e similari.

Il presente documento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare al Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni nella Legge 8 Novembre 2013, n. 128 (in GU n°264 del 11-11-2013).



L'art.4 "Tutela della salute nelle scuole" della Legge n. 128/2013 estende il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione e vieta l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione.

In particolare:

- Tutti i locali e le aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico sono soggetti al divieto di fumo.
- Agli studenti è vietato nascondersi; gli stessi devono essere visibili agli adulti che ne hanno la responsabilità durante le ore di lezione e gli intervalli.
- In tutti gli ambienti scolastici sono apposti appositi cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa normativa di riferimento, delle sanzioni applicabili.
- Responsabile dell'osservanza del divieto è il Dirigente Scolastico che può nominare tra i docenti e il personale ATA alcuni responsabili preposti all'accertamento delle infrazioni del divieto di fumo.
- Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate al Dirigente Scolastico o ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico. Gli studenti sono tenuti a fornire su richiesta del personale addetto alla vigilanza le proprie generalità e la classe frequentata per non incorrere nel reato di "rifiuto di fornire le indicazioni sulla propria identità personale" o di "false dichiarazioni".
- Le sanzioni sono applicate a chiunque violi il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni dell'Istituto.
- I genitori di uno studente minore di diciotto anni che commette infrazione al divieto di fumare dovranno far fronte alla sanzione amministrativa pecuniaria irrogata. Con il presente documento e le azioni in esso previste, l'Istituto ha ottemperato affinché non si verificasse il fatto.
- I dipendenti della scuola che non osservino il divieto di fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

FINALITA'

Il presente documento si prefigge di:

- Tutelare la salute di tutti coloro che frequentano l'Istituto realizzando momenti informativi/formativi in collaborazione con le Agenzie del territorio.
- Far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto – art. 4 della Legge 8 novembre 2013, n. 128.
- Incentivare il processo di consapevolezza dei rischi correlati alla dipendenza da fumo di tabacco, progettando azioni a sostegno di un ambiente educativo salutare.
- Sostenere il processo di adozione di regole destinate a garantire la convivenza civile nel pieno reciproco rispetto delle scelte altrui.



- Prevedere azioni sistemiche e trasversali di promozione di stili di vita favorevoli alla salute all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto per dare visibilità alle azioni concrete attuate.
- Rendere partecipe la famiglia nel processo di incoraggiamento verso scelte incentivanti comportamenti salutaris, sostenendola nel suo ruolo educativo e formativo di contesto primario e privilegiato per l'adozione di stili di vita orientati al benessere.

VANTAGGI

Il presente documento:

- Previene e struttura azioni a riduzione del consumo di tabacco nella scuola e manifesta una presa di posizione ferma della comunità scolastica contro l'utilizzo del fumo di tabacco, promuovendo un modello positivo a favore di stili di vita salutaris per gli studenti, i dipendenti, le famiglie e gli utenti cittadini.
- Fornisce un ambiente sicuro per tutti i frequentatori a vario titolo dell'istituto riducendo l'esposizione al fumo passivo.
- Sostiene l'applicazione della normativa vigente e le pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.
- Sostiene le famiglie dei ragazzi nel loro ruolo educativo per la salute.
- Valorizza e rispetta gli ambienti interni ed esterni della scuola, preservandoli e rendendoli sicuri.
- Sostiene uno stile di vita sano e libero dal fumo per studenti e dipendenti, incentivando azioni a sostegno della libertà di scelta altrui.
- Riconosce l'importanza del contenuto di questo documento come buona pratica essenziale all'interno della cornice metodologica della Rete di scopo provinciale delle Scuole che Promuovono Salute.

ATTUAZIONE DELLA POLICY

La policy di "scuola libera dal fumo di tabacco" è responsabilità di ogni singolo attore coinvolto nelle fasi di strutturazione, adottando un approccio di reciproco sostegno. Tutte le azioni di attuazione sono definite secondo iniziative di condivisione e diffusione, educative e formative, informative e gestionali/strutturali.

Le azioni quindi previste sono le seguenti:

- Presentazione e discussione del presente documento nel primo Collegio Docenti utile del successivo anno scolastico 2025/26 e approvazione nel Consiglio d'Istituto del 30 giugno 2025 con Delibera n° 20;
- Pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola.
- Verifica, aggiornamento e/o esposizione di cartelli antifumo conformi alle normative negli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'Istituto.



7

- Trasmissione del documento ai Consigli di classe.
- Trasmissione del documento ai rappresentanti di classe degli studenti.
- Diffusione delle iniziative di promozione della salute attraverso i canali di consueto utilizzo.
- Sensibilizzazione dei docenti e del personale ATA sui temi e sulle finalità del presente documento anche con la collaborazione delle Agenzie territorialmente competenti.
- Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, ogni docente:
 - per personale iniziativa didattica, promuove nelle proprie classi attività di riflessione ed approfondimento sul fenomeno del fumo di tabacco;
 - per delibere collegiali, attua i progetti dell'area Benessere e Salute, secondo il protocollo "Scuola: spazio di legalità", in cui vengono proposti incontri per affrontare gli aspetti legali delle dipendenze e far percepire le regole e la legge come garanzia di libertà e benessere.
- In ottemperanza al Regolamento d'Istituto, si ricordano i seguenti articoli:
 - **Articolo 7** - norma di comportamento n. 10, *Divieto di fumo*: è vietato fumare negli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola;
 - **Articolo 23** - *Divieto di fumo*: È assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e negli spazi di pertinenza.
- Invito a tutti gli enti al rispetto della normativa vigente; in caso di primo accertamento di violazione del divieto di fumo, il Dirigente Scolastico si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie previste dalla legge e/o eventuali sanzioni disciplinari.

VALIDITA'

Il presente documento ha validità di cinque anni dalla data di sottoscrizione. Durante il periodo di validità verranno svolte azioni di monitoraggio finalizzate a valutarne l'andamento e a proporre eventuali azioni di miglioramento se necessarie.

COMUNICAZIONE DELLA POLICY

Al presente documento verrà data ampia diffusione attraverso i consueti canali istituzionali, il sito internet, il registro elettronico, l'email istituzionale.

Crema, 30 giugno 2025